

Ex Carcere Borbonico, un compratore all'orizzonte. Nuova vita per l'antico edificio?

Sta finalmente per cambiare il destino dell'ex carcere borbonico di Siracusa. L'antico edificio attende una nuova vita dal 1991, quando cessò di essere la casa circondariale del capoluogo, per via di problemi strutturali acuiti dal terremoto del dicembre del 1990.

Nel 2021, alla luce dello stato di abbandono, venne posto sotto sequestro dai Carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio, su richiesta della Procura. Ma quel provvedimento non ha impedito che l'oblio proseguisse sino ai giorni nostri, tra ringhiere pericolanti e cumuli di spazzatura abbandonati nel cortile lato via Vittorio Veneto.

Proprietario della struttura è il Libero Consorzio di Siracusa, la ex Provincia Regionale. Archiviati alcuni tentativi di restauro parziale nei primi anni 2000, per cinque volte è stato recentemente posto in vendita con altrettante aste pubbliche, andate però deserte. Ma c'è adesso una novità: sarebbe stato trovato un compratore pronto ad investire per l'acquisto dell'ex carcere borbonico. Diverse fonti vicine alla ex Provincia Regionale confermano l'indiscrezione. La conclusione della vendita sarebbe questione di ore, con i dettagli ormai definiti. Per il momento, nessuna indiscrezione sul nome dell'imprenditore o del gruppo imprenditoriale che rappresenterà la nuova proprietà. Per legge, il prezzo di vendita non può essere inferiore a quello a base d'asta dell'ultimo pubblico incanto, vale a dire non meno di 3,7 milioni di euro.

L'alienazione rientra tra quelle disposte dall'Organo Straordinario di Liquidazione nominato per gestire il

fallimento del Libero Consorzio di Siracusa. Vendere i “gioielli di famiglia” che però non producono reddito – come è stato, ad esempio, per l’autodromo – è la scelta adottata per recuperare liquidità e riportare ordine tra i conti.

Turiste americane violentate a Siracusa, in stato di fermo due giovanissimi

Nelle prime ore del mattino, la Polizia di Stato di Siracusa ha posto in stato di fermo due ragazzi siracusani di 18 e 19 anni. Sono gravemente indiziati di violenza sessuale aggravata ai danni di due studentesse americane. A richiedere il provvedimento è stata la Procura di Siracusa.

Una delicata indagine ha permesso di fare luce su quanto avvenuto nella notte del 3 luglio scorso. Le ragazzine statunitensi, in vacanza studio a Siracusa, dopo aver trascorso una serata in allegria ad Ortigia sono state avvicinate da due ragazzi in scooter, nei pressi della Marina. Con una serie di scuse, le avrebbero convinte a separarsi per poi subire le violenze degli aggressori in luoghi diversi: in un belvedere nei pressi del lungomare di Ortigia ed all’interno di un’abitazione sita nelle vicinanze.

Una notte terribile per le due ragazze che hanno denunciato tutto alla Polizia. La Squadra Mobile ha avviato le indagini ed in poco tempo gli investigatori sono riusciti ad identificare i presunti autori della violenza.

L’attività investigativa ha permesso di raccogliere “un cospicuo quadro probatorio” che ha portato la Procura ad emettere un provvedimento precautelare nei confronti degli indagati. I due sono stati condotti in carcere a Cavadonna.

Incidente autonomo sulla Catania-Siracusa: due feriti lievi

Incidente autonomo sulla Catania-Siracusa, nei pressi dello svincolo di Siracusa. Il furgone, un Fiat Fiorino rosso, si è ribaltato finendo sul terrapieno. Il conducente e il passeggero hanno riportato lesioni e sono stati immediatamente soccorsi dalle ambulanze del 118 e trasportati all'Umberto I di Siracusa. Le condizioni non appaiono gravi. Sul posto il personale dei Vigili del Fuoco. L'incidente non ha avuto ripercussioni sul traffico che scorre regolarmente.

Inchiesta su corruzione sanità, Regione chiede relazione a direttori Policlinici e Asp

(cs) "Una relazione esaustiva e puntuale relativa al percorso di acquisizione dei dispositivi oggetto dell'indagine nonché la verifica delle dimensioni di opportuna valutazione di appropriatezza clinica in ordine alle procedure eseguite". Questa la richiesta che i dirigenti generali dei dipartimenti Pianificazione strategica Salvatore Iacolino, e Attività sanitarie dell'assessorato della Salute, Salvatore Requirez,

hanno chiesto entro il 18 luglio con una nota ai direttori generali delle aziende ospedaliere policlinico "G. Martino" di Messina e "Rodolico – San Marco" di Catania, e delle Asp di Siracusa e Ragusa in riferimento all'indagine della Procura di Catania che si snoda tra Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Perugia con cui il Gip ha disposto gli arresti domiciliari per quattro direttori di Emodinamica nonché capi dipartimento di aziende ospedaliere delle province della Sicilia orientale.

Riapertura completa dell'aeroporto di Catania, ripristinati tutti i servizi dopo l'eruzione dell'Etna

"Comunichiamo ai passeggeri che è stata disposta la riapertura completa dello scalo. In stretta collaborazione con le compagnie aeree e tutti gli handler attivi". E' quanto dichiara la Sac, società che gestisce l'Aeroporto di Catania-Fontanarossa, sui canali social.

Nelle scorse ore era stata annunciata la riapertura parziale, dopo la conclusione delle prime opere di bonifica della pista e delle infrastrutture di volo. Infatti, l'Unità di crisi aveva disposto la riapertura dello scalo per le partenze, mentre gli arrivi erano limitati a due all'ora. Con questo nuovo aggiornamento la Sac comunica il ripristino di tutti i servizi, sottolineando che "potrebbero verificarsi alcuni temporanei ritardi dovuti alla riorganizzazione delle operazioni. Vi ringraziamo per la comprensione", conclude l'aeroporto di Catania-Fontanarossa.

L'eruzione dell'Etna manda in tilt l'aeroporto di Catania: voli sospesi

“A causa dell'attività eruttiva dell'Etna e contestuale emissione di cenere vulcanica in atmosfera, l'Unità di crisi ha disposto la chiusura dei settori di spazio aereo B2 e B3. La pista è inagibile a causa di una copiosa ricaduta di cenere vulcanica sul campo e pertanto, sono sospesi sia gli arrivi che le partenze”. È quanto scrive l'Aeroporto di Catania-Fontanarossa.

Le operazioni di volo riprenderanno ad avvenuta rimozione della cenere vulcanica dalle pavimentazioni interessate dalla movimentazione degli aeromobili.

Al momento si stima che le attività di volo potranno riprendere alle ore 15.

“I passeggeri sono quindi pregati di non recarsi in aeroporto se non dopo aver verificato con la compagnia aerea lo stato del proprio volo”, conclude.

Beni culturali, nei primi sei mesi del 2024 il Parco della Neapolis ha registrato

353.318 visitatori

Nei primi sei mesi del 2024, i siti culturali siciliani hanno registrato un successo in termini di affluenza e incasso, rispetto allo stesso periodo del 2023, superando i 2 milioni di visitatori.

Numeri importanti per il Parco della Neapolis di Siracusa che nei primi sei mesi del 2024 ha registrato 353.318 visitatori, a fronte dei 352.874 del 2023 (+0,13%), con un incasso che passa da 2,58 milioni a 3,31 milioni di euro (+28,08%). E ancora il Museo Paolo Orsi di Siracusa che per questo inizio d'anno ha raggiunto 25.270 visitatori, a fronte dei 25.860 del 2013 ma con un incremento economico del 12,96%.

“Il governo Schifani sta lavorando nella giusta direzione – afferma l'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – i risultati ci premiano e i turisti continuano a scegliere la Sicilia come meta privilegiata. I maggiori introiti saranno reinvestiti integralmente nei siti stessi, per migliorarne i servizi e l'attrattività oltre che per tutelare e valorizzare il nostro inestimabile patrimonio culturale”.

Analizzando i dati dei luoghi maggiormente visitati, grandi numeri si registrano nella Valle dei Templi di Agrigento che, nei primi sei mesi dell'anno, ha raggiunto 489.122 ingressi con un incasso di 3,8 milioni di euro. Il 9,27% di visite in più rispetto al 2023 (quando erano stati 447 mila gli ingressi) e un incremento del 31% sugli incassi (che nel 2023 si erano fermati a 2,9 milioni). Dati che superano i 550 mila visitatori e i 4 milioni di euro se si aggiungono il museo archeologico Pietro Griffo, il museo Luigi Pirandello e il sito di Eraclea Minoa. Il mese più ricco è stato maggio, quando la Valle è stata percorsa da oltre 133 mila visitatori, con un incasso che ha superato di parecchio il milione di euro, il 32% in più rispetto al 2023. Seguono febbraio e marzo con un aumento di visite pari a circa il 40% per ciascun mese rispetto al 2023, complici anche “l'effetto Telamone” e la sua

rilevanza mediatica che ha coinvolto l'intero territorio. Bene il museo Griffo che, nei primi sei mesi dell'anno, ha superato i 43 mila visitatori con un incasso di oltre 142 mila euro, circa il 47% in più rispetto al 2023.

I primi sei mesi del 2024 nei tre siti del Parco archeologico Naxos Taormina (Teatro antico, museo e area archeologica di Naxos e Isola Bella) si registrano complessivamente 534.818 visitatori, con una crescita del 14% rispetto al semestre analogo del 2023 quando furono 467.619. Il Teatro antico, che nel semestre in questione ha accolto 479.878 visitatori e a maggio ha segnato un record con 144.695 presenze, incassa al botteghino ben 4,37 milioni di euro. Complessivamente i tre siti hanno fatturato 4,58 milioni, ovvero +28% rispetto al primo semestre 2023 quando ci si era fermati a 3,56 milioni. Concorre alla definizione dell'ottima performance del primo semestre 2024 anche la fruizione di Isola Bella che, già da metà aprile, ha riaperto i battenti al termine di tre cicli di manutenzione straordinaria calendarizzati nei mesi di bassa stagione dal 2022 ad oggi.

Un buon risultato si registra anche al Museo Salinas di Palermo che ha superato i 35 mila visitatori con un incasso che supera gli 80 mila euro, nonostante in questi mesi non abbia potuto contare sul biglietto congiunto con l'Orto botanico, che torna però il 10 luglio.

Sul podio anche il chiostro benedettino del Duomo di Monreale, parte del percorso Unesco, con i suoi 153.172 visitatori, contro i poco più di 151 mila del 2023, un incremento dell'1,24 % e un incasso derivante dai biglietti che sfiora i 900 mila euro (+0,57).

Risultati mai raggiunti per i Parchi archeologici di Segesta e Selinunte, forti delle recenti scoperte e campagne archeologiche. Segesta chiude i primi sei mesi del 2024 con 152.234 visitatori e un incremento del 4,68% rispetto agli stessi mesi del 2023 (quando aveva conteggiato 145.426 presenze), ma con l'aumento del costo del biglietto, di fatto raddoppia i suoi incassi e passa dagli oltre 560 mila euro a un milione 175 mila.

Di contro Selinunte annuncia un incremento di quasi l'11% con 125 mila visitatori contro i 113 mila dello scorso anno, con 639 mila euro di incasso contro i 508 mila del 2023 (un incremento di oltre il 25%). Il picco maggiore si è registrato a maggio con oltre 45 mila visitatori e un incremento del 34.61% rispetto al 2023.

Morte del poliziotto di Floridia Paolo Mangiafico: lanciata una raccolta fondi online

Una raccolta fondi online è stata lanciata da colleghi e amici in memoria di Paolo Mangiafico, poliziotto di Floridia morto lo scorso 21 giugno a 33 anni a Olbia. Un'iniziativa per sostenere i familiari: "Con il suo sorriso e la sua umanità ha lasciato un'impronta indelebile nella vita di chi lo ha conosciuto", scrivono.

"Eri di pattuglia con Micky mentre io e la mia famiglia ci schiantavamo in autostrada. Nonostante la macchina in fiamme non avete esitato un secondo e avete salvato tutti noi. Vi siete presi cura di noi e dei miei bambini, li avete rassicurati e coccolati. Siete venuti fino in ospedale e poi avete continuato a monitorare la situazione anche nelle settimane successive standoci sempre vicino. Non ci sono parole per descrivere il vuoto che lasci nel mondo". È così che lo ricorda Nadia, una delle persone a cui Paolo Mangiafico salvò la vita due anni fa mentre lavorava per la Polizia Stradale a Viareggio.

L'impronta è rimasta indelebile nei ricordi della famiglia che

ha salvato a marzo del 2022, per cui rimarrà sempre un eroe: “Noi viviamo grazie a te e tu continui a vivere dentro di noi”.

Recentemente Mangiafico era stato trasferito a Olbia, dove prestava servizio per la Polizia di Frontiera. La morte lo scorso 21 giugno, quando ha compiuto il gesto estremo.

Si può contribuire al link <https://www.gofundme.com/f/donazione-in-memoria-di-paolo>

Al via il servizio di bus nel periplo di Ortigia per 24 ore al giorno

Al via da questa mattina il servizio di bus navetta quotidiano per 24 ore lungo il periplo di Ortigia a Siracusa.

Annunciata la scorsa settimana dal sindaco Francesco Italia, l'attività è svolta dalla Sais e prevede tempi massimi di attesa di 10 minuti nella fascia oraria dalle 7 alle 23, di 20 minuti dalle 23 alle 7. Le fermate sono in tutto 10: parcheggio Talete (capolinea), riva della Posta, viale Mazzini di fronte al Grand Hotel, largo Amedeo di Savoia, passeggio Aretusa 10, piazza Federico di Svevia, Cala Rossa, largo della Gancia, via Eolo di fronte al civico 48, belvedere San Giacomo, lungomare Vittorini di fronte al civico 56 e parcheggio Talete.

Per ragioni tecniche legate alla ricarica delle batteria e in fase di soluzione, in questa prima fase il servizio è svolto in maniera mista, cioè con mezzi elettrici e mezzi a combustione. Questi ultimi sono conformi alla normativa Euro 5 e sono già utilizzati dalla Sais per il trasporto pubblico

locale.

Stop a dispositivi elettronici sotto i 3 anni di vita, Scerra (M5S) presenta la proposta di legge

“I dispositivi elettronici sono certamente una risorsa preziosa ma presentano alcuni rischi per i più piccoli se non utilizzati in maniera attenta. Per questo ho presentato una proposta di legge per regolamentare l’uso dei dispositivi elettronici per i minori di 12 anni. Dopo gli appelli della comunità scientifica è giusto aprire un dibattito per mettere dei paletti a tutela della salute, della crescita e della formazione dei bambini”. A dirlo è il deputato del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra.

“La proposta – co-firmata dai deputati 5stelle Daniela Morfino e Andrea Quartini – prende il via dal lavoro fatto dal collega Carlo Gilistro all’Assemblea regionale siciliana. E affronta il tema su vari aspetti, diversificando i limiti di utilizzo in base a fasce d’età. Propone il divieto di uso dei dispositivi per i bambini che hanno meno di tre anni, un’età evolutiva dove i danni possono riguardare anche l’aspetto dello sviluppo cognitivo.”

“Per i bambini più grandi (fino a 12 anni) – continua Scerra – risulta fondamentale che durante l’orario scolastico tali dispositivi siano utilizzati, se ritenuto dai docenti, a fini didattici; e in orario extrascolastico, che ci sia una regolamentazione di tutela elaborata assieme alla comunità scientifica, l’Autorità garante per l’infanzia e la società

italiana di pediatria. Questo perché parliamo comunque di un'età di crescita particolarmente delicata".

"Un aspetto fondamentale è poi quello della formazione sul tema: servono incontri di informazione per docenti, genitori e alunni della scuola primaria e secondaria sui possibili danni non solo causati da uno scorretto utilizzo dei dispositivi digitali, ma anche in merito ai rischi collegati alla navigazione sul web, altra problematica di estrema attualità".

"Il Parlamento non può ignorare un tema che impatta in maniera evidente sul futuro delle giovani generazioni e dunque della società. L'auspicio è quello di un confronto ampio, franco e costruttivo sul tema", conclude Scerra.

"Ringrazio Filippo Scerra per aver compreso la necessità e l'urgenza di intervenire sul tema, anche attraverso nuove regole che forniscano supporto alle famiglie e agli insegnanti", dice il deputato regionale siciliano Carlo Gilistro (M5S). "Non è una crociata e nessuno demonizza la tecnologia ma con un uso più responsabile ed informato ne beneficerà anche il conto sanitario del nostro Paese".